



Relazione del Presidente

SESTINO GIACOMONI

Roma, 18 giugno 2025

Buongiorno a tutti, ben trovate e ben trovati!

Grazie alle autorità presenti per aver scelto di condividere con noi questo momento così significativo per CONSAP.

Desidero esprimere il mio **ringraziamento più sentito al Presidente della Camera dei Deputati**, l'Onorevole Lorenzo Fontana, per il suo intervento di apertura dei lavori e per aver dato a CONSAP l'opportunità di organizzare questo incontro presso la Sala della Regina, in una cornice di così alto valore simbolico e istituzionale.

Questa sala così prestigiosa ha ospitato nel corso del tempo momenti significativi della vita parlamentare e politica del nostro Paese.

Per me, che ho trascorso buona parte della mia vita professionale alla Camera dei Deputati, da assistente parlamentare prima e poi da deputato, è anche luogo di ricordi indelebili: di riunioni, di confronti, anche di scontri tra visioni diverse, ma sempre animate da un unico principio guida: l'interesse generale.

Oggi, **siamo qui, nella sala della Regina**, non per un discorso della Corona, come accadeva in epoca monarchica, ma **per un importante “prima volta”: la presentazione della prima Relazione Annuale di CONSAP**, dal 1993, anno della sua nascita.

Abbiamo scelto di presentare la nostra Relazione alla Camera dei Deputati **per sottolineare il valore istituzionale e sociale del nostro operato.**

La relazione documenta il lavoro svolto da CONSAP nell'anno 2024: **oltre 30 attività, che testimoniano l'evoluzione e la missione della società** che mi onoro di presiedere.

Nel corso dell'anno 2024 CONSAP ha profuso un costante impegno, finalizzato sia al consolidamento delle attività principali, sia allo sviluppo di nuove iniziative, al fine di aumentare il proprio raggio d'azione.

Consentitemi di rivolgere anche un sincero ringraziamento all'Amministratore Delegato, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, al Consigliere della Corte dei Conti, al Comitato di Vigilanza e a tutte le donne e agli uomini di CONSAP – collaboratori di lungo corso e nuovi ingressi – che, con professionalità, dedizione e senso delle istituzioni, rendono possibile ogni giorno la realizzazione della nostra missione pubblica.

A loro va il mio apprezzamento e la nostra riconoscenza. Grazie!

Il trentennale di CONSAP, celebrato nel 2023 proprio qui alla Camera dei Deputati, **ha segnato un momento di svolta nella nostra attività.**

Non si è trattato solo di una ricorrenza, ma dell'**inizio di una nuova fase di una CONSAP più consapevole del proprio ruolo sociale**, sempre più orientata ad anticipare i bisogni dei cittadini, a proporre soluzioni, a collaborare attivamente con le istituzioni.

Non siamo più - e non vogliamo più essere - solo un mero soggetto attuatore.

Oggi **CONSAP** si propone come **partner strategico dello Stato e del Governo**, un ente propositivo, capace di offrire strumenti operativi affidabili per realizzare politiche pubbliche concrete, misurabili, accessibili.

Durante il trentennale l'attenzione istituzionale rivolta alla nostra società con gli interventi autorevoli delle più alte cariche dello Stato ha rappresentato un grande riconoscimento e uno stimolo a continuare in questo percorso di evoluzione e consolidamento.

Tra i tanti interventi desidero ricordare in particolare le parole del Presidente del Consiglio, **l'On. Giorgia Meloni**, che nel suo messaggio istituzionale **ha posto l'attenzione su due strumenti emblematici**, entrambi affidati a CONSAP e nati da un progetto politico in cui lei stessa ha avuto un ruolo fondamentale in veste di Ministro della Gioventù.

Il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa e il Fondo per l'accesso al credito degli studenti meritevoli.

Le due misure esprimono una visione concreta di giustizia generazionale: il diritto alla casa e il diritto allo studio.

Due pilastri fondamentali per un Paese che vuole sostenere i giovani nella realizzazione del loro futuro.

In quest'ultimo anno, tra le tante attività svolte, **ci siamo impegnati** con determinazione anche **per rilanciare e rafforzare questi due strumenti**, potenziandoli, semplificandoli nelle procedure, digitalizzandoli e rendendoli più accessibili, proprio come auspicato dal Presidente del Consiglio.

C'è un filo conduttore, che ricorre sempre nelle attività di CONSAP: il ruolo sociale che la società svolge e l'attenzione che rivolge ai giovani, alle famiglie ed alla loro crescita.

Il Fondo Studio e il Fondo Prima Casa non sono solo strumenti finanziari, sono leve di equità, di fiducia, di crescita individuale e collettiva.

Dietro ogni domanda accolta, c'è un giovane che può completare il proprio percorso formativo o una famiglia che può finalmente acquistare la prima casa.

C'è una collettività più coesa, che contribuisce alla realizzazione di una società migliore.

Non parliamo di numeri, parliamo di vite reali, di opportunità, di sogni che si realizzano.

Da un recente rapporto CIDA-CENSIS è emerso che il 51% degli italiani, che appartengono al ceto medio, auspica che i propri figli vadano a lavorare all'estero.

In un'epoca in cui, troppo spesso, si dà per scontato che l'unica prospettiva per un giovane sia quella di andarsene all'estero, CONSAP vuole contribuire ad offrire alternative concrete.

Vogliamo essere il ponte tra le istituzioni e le nuove generazioni.

Non dobbiamo limitarci a parlare di futuro, dobbiamo costruirlo tutti insieme.

Le attività gestite da CONSAP sono ampie ed articolate, basti pensare alla gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, che è il nostro impegno principale in termine di erogazioni, al Fondo Vittime mafia, estorsione, usura, reati violenti e orfani per crimini domestici, al Fondo Indennizzo Risparmiatori, ai Rapporti Dormienti, solo per citarne alcune.

Vorrei però tornare a soffermarmi sul **Fondo Studio**: è evidente che **la misura introdotta nel 2010 non ha funzionato**, in quanto risultava poco appetibile alle banche e troppo complicata per gli studenti.

Dall'inizio dell'attività ad oggi sono state avviate meno di 2.500 garanzie.

Per questo **nel 2024 è stata avviata un'attività di rilancio e di semplificazione del fondo**, al fine di facilitare l'accesso al credito per gli studenti meritevoli.

In questo contesto, si colloca **l'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato**.

CONSAP si è fatta parte attiva di questa modifica normativa, che consente alle banche di azzerare il rischio di default sulla quota garantita dallo Stato, di non dover operare più onerosi accantonamenti sui propri bilanci e di poter quindi applicare condizioni migliori. CONSAP sulla scia della rivoluzione tecnologica a cui stiamo assistendo ha avviato da parte sua un progetto di **reingegnerizzazione della piattaforma informatica** di gestione del fondo, al fine di digitalizzare e semplificare l'accesso degli studenti al credito bancario.

Tale innovazione, unitamente ad alcuni correttivi normativi, quali **l'innalzamento del finanziamento concedibile agli studenti**, nonché **l'incremento della tipologia di istituti di formazione annoverati**, consentirà già dal corrente anno ad un numero maggiore di studenti meritevoli, di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione, beneficiando di una migliore inclusione sociale.

Tra le novità introdotte dal decreto sport e istruzione, oltre alla garanzia di ultima istanza dello Stato, è stato previsto anche il **supporto di Cassa Depositi e Prestiti e delle Regioni.**

A dicembre 2024 è stato inoltre disposto dal Ministro dello Sport e dei Giovani il **rifinanziamento del Fondo Studio, con ulteriori 10,5 milioni di euro.**

CONSAP in questi mesi ha lavorato per digitalizzare e semplificare le procedure, con un unico portale e con certificazioni trasparenti.

Il processo sarà interamente digitalizzato ed integrato.

Nel decreto interministeriale all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze si prevede un **raddoppio del finanziamento** che uno studente potrà ottenere nell'arco dei 5 anni: **da 25.000 a 50.000 euro**, che possono arrivare **fino a 70.000 per chi studia all'estero.**

Con l'aumento dell'importo erogabile gli studenti potranno coprire tutte le spese universitarie, non solo le rette, ma anche le spese per l'alloggio.

È inoltre previsto l'**ampliamento dei corsi finanziabili**: oltre ai **corsi universitari** anche corsi post-diploma e **professionali, master all'estero**, corsi di specializzazione, **ITS Academy** per l'alta formazione tecnologica, **corsi AFAM** per l'alta formazione artistica e musicale.

Queste misure saranno operative a partire dalla pubblicazione del nuovo decreto sulla Gazzetta Ufficiale, che ci auguriamo avvenga in tempi rapidi per consentire ai ragazzi, che devono decidere se iscriversi quest'anno all'università dopo la maturità – sono oltre

520.000 – di poterlo fare a prescindere dalle condizioni economiche della famiglia di provenienza.

Le modifiche normative sono state possibili grazie ad una **sinergia istituzionale di altissimo livello** che ha coinvolto la Presidenza del Consiglio, il Ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Annamaria Bernini, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, i loro staff di diretta collaborazione e naturalmente i vertici e tutto il personale di CONSAP.

Tutti gli studenti meritevoli avranno un sostegno concreto da parte dello Stato.

Basterà andare sul sito **www.consap.it**, inserire i dati con lo SPID, indicare il voto preso alla maturità (almeno 75 su 100 e 100/110, in caso di laurea triennale) e entro 5 giorni, necessari per la verifica dei dati forniti, lo studente meritevole otterrà la garanzia dello Stato.

Sempre sul sito CONSAP sarà pubblicato l'elenco delle banche aderenti e le condizioni applicate.

In questo modo, **attraverso la trasparenza e la concorrenza**, saremo certi che i giovani meritevoli **potranno usufruire delle condizioni migliori** sul mercato.

Ottenuta la garanzia di CONSAP potranno recarsi in banca una sola volta per firmare l'apertura del conto ed ottenere l'affidamento.

Per continuare ad avere le rate successive dovranno sostenere almeno la metà degli esami previsti ogni anno dal loro piano di studi.

Dopo 30 mesi dall'ultima rata erogata e dopo la laurea, nell'arco di 15 anni e con tassi agevolati, il finanziamento andrà restituito.

Si tratta di un triplice investimento: dei giovani su sé stessi, dello Stato che li sostiene firmando la garanzia attraverso CONSAP e delle banche che investono sul loro potenziale.

E' una vera rivoluzione culturale!

E' la strada maestra per entrare nel mercato del lavoro con retribuzioni adeguate.

Proseguire gli studi, è indispensabile **per prendere l'ascensore sociale.**

Secondo i dati OCSE chi possiede un titolo di istruzione terziaria guadagna in media il 38% in più di chi ha solo un titolo di istruzione secondaria, un ulteriore incremento del 12% si registra con un master di II livello.

Il gap salariale a vantaggio dei laureati raggiunge il più 76% a 55 anni.

In base ai dati di Almalaurea, nel 2024, ad un anno dal titolo di studio il 78,6% dei laureati viene assunto, a cinque anni la percentuale supera il 90%.

Ai giovani diciamo: studiate, impegnatevi e lo Stato vi sosterrà.

Il nostro ruolo sociale ci spinge a porre in essere tutti gli strumenti per **attuare l'art. 34 della Costituzione** che recita: *"La scuola è aperta a tutti. [...]. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"*.

Il Fondo in questa nuova configurazione è uno strumento semplice, rapido e moderno, si rivolge non solo ai diciottenni, ma anche a chi ha fino a 40 anni di età.

L'unico requisito richiesto è il merito!

Dobbiamo far comprendere ai giovani **che l'istruzione è l'investimento più importante** che una persona può fare **nell'arco della vita**.

Nel nostro Paese, però, fatica ad affermarsi la cultura del prestito come investimento su sé stessi: solo l'1% dei giovani italiani ricorre a finanziamenti per studiare, contro il 12% della Germania, il 54% nei Paesi Bassi e il 55% in Svezia.

Attualmente in Italia i livelli di istruzione della popolazione sono in aumento, ma restano inferiori alle medie registrate nei paesi europei e tra i paesi OCSE.

Uno dei fattori che incide su questo divario è costituito proprio dalle facilitazioni per l'accesso alla formazione post-diploma tra i ragazzi di età compresa tra i 24 e i 34 anni.

I dati ci confermano che **nel 2023 la quota di giovani italiani tra i 24 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio post-diploma è solo del 31%** .

Il valore risulta essere ancora **lontano dall'obiettivo medio europeo del 45%** indicato dalla Strategia Europa 2030.

La media europea, ad oggi, è del 43%.

Il posizionamento del nostro Paese può e deve essere migliorato.

Se ipotizzassimo un ricorso ai prestiti d'onore pari ad almeno a quello della Germania del 12%, su circa 1.900.000 studenti universitari italiani potremmo dare la possibilità ad oltre 220.000 giovani meritevoli di continuare a studiare laureandosi, facendo master anche all'estero, corsi di lingua o corsi professionali.

Come ha ricordato il **Presidente della Repubblica**, Sergio Mattarella:

“Lo studio è la chiave per l’emancipazione personale e sociale. È attraverso l’impegno e il merito che i giovani possono costruire il loro futuro e contribuire a migliorare la società.”

Il nostro obiettivo è quello di utilizzare tutti i mezzi, gli strumenti e le risorse, per fare in modo che l’Italia non sia più il fanalino di coda dell’Europa rispetto all’educazione terziaria, con un milione di studenti iscritti in meno rispetto agli obiettivi comunitari.

Il Fondo rappresenta uno strumento fondamentale per il sistema Paese: l’agevolazione all’accesso del credito farà crescere non solo il numero degli studenti e dei laureati, ma anche in prospettiva l’economia italiana.

Per questo ci auguriamo che le banche che sottoscriveranno la convenzione per il Fondo Studio, che nel 2024 sono passate da 23 a 47, diventino oltre 200, come avviene per il Fondo Casa.

Il sostegno di CONSAP verso i giovani è a 360 gradi ed è per questo che, oltre al Fondo Studio, abbiamo lavorato con il Governo per potenziare anche il **Fondo di Garanzia per i mutui Prima Casa.**

Avere una casa è un elemento cruciale per la crescita, la stabilità e l'autonomia dei giovani.

Non si tratta solo di un tetto sopra la testa, ma di uno spazio dove poter costruire la propria identità e progettare il futuro.

La casa rappresenta sicurezza, indipendenza, libertà.

Avere una casa permette ai giovani di emanciparsi dalla famiglia di origine sviluppando responsabilità, autodisciplina e una propria organizzazione di vita.

Uno dei poeti statunitensi più importanti del XX secolo, **Thomas Stearns Eliot**, diceva: "**Casa è dove si comincia**" e spiegava come la casa è il punto di partenza di ogni percorso umano e personale, per i giovani è il trampolino verso l'autonomia.

In coerenza con questa visione CONSAP ha lavorato, nel corso dell'ultimo anno, per consolidare e rafforzare il **Fondo di Garanzia per i mutui Prima Casa per gli under 36**, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2024.

Abbiamo, inoltre, proposto al Governo - che ha subito condiviso - di inserire le **famiglie numerose tra le categorie prioritarie** che possono usufruire della garanzia statale per l'acquisto della casa.

Con la **Legge di Bilancio 2025**, per la prima volta nella storia del Fondo, è stato previsto un **rifinanziamento triennale**, pari a **670 milioni di euro**, con copertura fino al 2027.

Il provvedimento ha, inoltre, confermato le agevolazioni **per i giovani under 36** con **garanzia statale fino all'80%** e **per le famiglie numerose**, con **garanzia fino al 90%**, rafforzando così il sostegno all'acquisto dell'abitazione per le fasce più fragili.

Come è noto, il Fondo prevede la concessione di una garanzia statale sul finanziamento per l'acquisto della prima casa, fino a 250.000 euro, a favore di alcune categorie di cittadini, tra cui i giovani under 36.

Per tale categoria la garanzia è pari al 50% se l'ISEE supera i 40 mila euro e all'80% se l'ISEE non risulta superiore a 40 mila euro.

Il fondo ha fatto sì che venissero contratti nuovi mutui, immettendo nuova linfa nel mercato, risorse che, senza la garanzia, non sarebbero state messe in circolazione.

Dall'avvio della sua operatività il fondo ha prestato garanzie per **oltre 500.000 mutui**, di questi **350.000 sono stati destinati agli under 36** per un contro **valore complessivo**, in termini di importo finanziato, di **circa 60 mld di euro**.

Nel 2024 i mutui garantiti sono stati 72.284, di cui oltre il 75% per gli under 36.

Il Fondo Prima Casa è, quindi, una misura fondamentale e continuerà a svolgere un ruolo strategico.

In questo contesto CONSAP sta valutando un'ulteriore proposta finalizzata a superare l'attuale meccanismo di accesso basato sull'ISEE, che spesso risulta non rappresentativo delle reali condizioni economiche dei giovani, soprattutto di coloro che intendono emanciparsi dal nucleo familiare di origine.

L'obiettivo è orientare l'istruttoria del mutuo su parametri più coerenti con la capacità economica individuale, come il reddito effettivo o patrimoniale del richiedente, evitando che la somma dei redditi familiari costituisca un ostacolo all'ottenimento della garanzia.

Il Fondo Prima Casa è il nostro “fiore all'occhiello” e deve continuare ad evolversi per rispondere alle esigenze reali di chi guarda al futuro con fiducia e speranza.

Nella stessa direzione di sostegno a chi acquista la prima abitazione, **riveste un ruolo fondamentale anche un altro Fondo** gestito da CONSAP: il Fondo Gasparri per la **sospensione dei mutui prima casa in caso di temporanea difficoltà**.

Questo Fondo è stato molto utilizzato durante la pandemia.

Il totale dei mutui sospesi è stato di 189.729, di cui 1.172 nel 2024.

CONSAP, forte della competenza acquisita nella gestione del considerevole patrimonio immobiliare ex INA - a seguito della sua privatizzazione nel 1993 - e dell'esperienza maturata con il Fondo Prima Casa e con il Fondo GACS per la garanzia statale sulle *tranche senior* della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche, si rende **disponibile per contribuire alla realizzazione del Piano Casa** recentemente **presentato da Confindustria** al Governo, che si basa su una *partnership* pubblico - privato.

Al tema della casa è legata a filo doppio **un'altra attività** che nel 2024 ha ricevuto un forte impulso, quella **inerente i rischi connessi alle catastrofi naturali**.

L'Italia risulta tra i Paesi europei più colpiti da eventi calamitosi, come alluvioni, frane, terremoti. Si avverte, pertanto, l'esigenza di individuare un piano di intervento organico in grado, da un lato di adottare sempre più adeguati strumenti di prevenzione del rischio, dall'altro di promuovere una cultura assicurativa che favorisca la protezione economica sugli immobili mediante meccanismi combinati di copertura assicurativa privata e pubblica, alleggerendo l'onere che grava sulle casse dello Stato.

Nel 2023 in Italia si è raggiunta la **cifra record di 6 miliardi di danni da catastrofi naturali**.

Nell'interesse del Paese si dovrebbe **prevedere la progressiva estensione dell'assicurazione contro i rischi catastrofali anche alle abitazioni**, come avviene in

molti Paesi europei, proseguendo lungo un percorso tracciato con la recente introduzione dell'obbligo imposto alle imprese.

Il settore assicurativo, di cui CONSAP si occupa da decenni, **ricopre un vero e proprio ruolo sociale**: ha la responsabilità di contribuire a **rafforzare la protezione di famiglie e imprese**.

In tale contesto si colloca la richiesta di CONSAP, che da tempo gestisce il ruolo dei periti assicurativi per le auto, di istituire **il ruolo dei periti catastrofali**.

Tale disposizione è stata inserita nella legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità recentemente approvata dal Parlamento.

È interesse di tutti che la valutazione del danno sia quantificata direttamente da periti iscritti in un apposito registro, i quali possano **garantire il tempestivo intervento e la congruità della valutazione del danno**, contenendo i costi e **accelerando il processo di liquidazione**.

CONSAP, al riguardo, ha proposto di **prevedere l'estensione dell'assicurazione** per le calamità, oltre che alle abitazioni che hanno utilizzato il super bonus, come già previsto dalla finanziaria del 2024, anche **alle abitazioni che usufruiscono della garanzia statale per il mutuo prima casa**, ossia a tutti gli immobili che hanno beneficiato di qualche forma di aiuto da parte dello Stato.

La nostra proposta è semplice: quando si sottoscrive un mutuo con la garanzia dello Stato si dovrebbe prevedere di prassi, oltre all'assicurazione per incendio e scoppio, come avviene attualmente, anche l'assicurazione per le calamità naturali.

Al tempo stesso, quando si vende un immobile, oltre a richiedere la certificazione energetica dell'edificio si dovrebbe richiedere anche la copertura assicurativa contro le calamità naturali.

L'assicurazione si dovrebbe poi poter detrarre al 50%, con l'enorme vantaggio di garantire al mutuatario un risparmio fiscale, oltre alla somma necessaria per il ripristino dell'immobile in tempi rapidi.

Occorre però che tutti, sia le forze politiche sia le parti sociali, concordino nello spiegare agli italiani che **l'assicurazione contro le calamità naturali non è una tassa, ma una protezione nell'interesse dei cittadini e delle imprese.**

Abbiamo tutti il dovere di **diffondere nel nostro Paese una cultura assicurativa seria**, senza pregiudizi e senza demagogia ed ovviamente l'ANIA e le singole compagnie di assicurazione, di fronte alla semi obbligatorietà per tutti, dovrebbero ridurre al massimo i premi, le franchigie ed i tempi per i risarcimenti.

L'assicurazione sulla casa non è una tassa, **è la messa in sicurezza di un bene dal valore inestimabile perché al valore economico si somma quello affettivo.**

Di fronte al cambiamento climatico ed alla frequenza con cui si verificano anche nel nostro Paese le catastrofi naturali, **è necessario che tutte le società pubbliche, che si occupano di assicurazioni e di garanzie, operino in sinergia.**

Per questo ritengo che il **ruolo di SACE per le imprese e quello di CONSAP per le famiglie dovrebbero** in prospettiva **integrarsi sempre di più**, arrivando a un **consorzio**

di assicurazioni pubblico-privato finalizzato a coprire i danni derivanti da calamità naturali.

In questo contesto CONSAP potrebbe svolgere una funzione di garanzia nel mercato assicurativo per le polizze sui beni privati e potrebbe avere una funzione di coordinamento tra tale garanzia e l'attività di gestione del ruolo dei periti catastrofali, sia con riferimento alle imprese, sia ai cittadini privati, ovviamente in sinergia con SACE.

CONSAP può svolgere ruolo importante anche nell'ambito della prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Il cambiamento tecnologico in atto è epocale, è inutile che in questa sede vi parli di intelligenza artificiale, ma posso dirvi che in un certo senso CONSAP ha anticipato il futuro perché dal 2015 ha messo in atto un **sistema di prevenzione del furto d'identità** chiamato **SCIPAFI** (Sistema Centralizzato Informatico per la Prevenzione Amministrativa del Furto d'Identità), **che rappresenta un presidio istituzionale antifrode unico.**

Dal 2015 hanno aderito più di **1000 società**, prevalentemente banche ed assicurazioni, che hanno effettuato **155 milioni di interrogazioni al sistema**, 25 milioni solo nel 2024. Con la diffusione degli acquisti online il furto di identità è purtroppo argomento quotidiano.

La mole di dati che immettiamo in rete ci rendono facili prede di truffatori.

SCIPAFI consente di verificare in tempo reale i dati forniti dai richiedenti interfacciandosi con le banche dati delle varie istituzioni.

Gli esiti verificati sono stati quasi 2,3 miliardi.

SCIPAFI nel futuro potrebbe estendere la sua utilità anche nell'ambito dell'antiriciclaggio.

Il sistema potrebbe diventare il certificatore ufficiale dei dati personali, riducendo significativamente il rischio di frodi identitarie.

Il solo anno 2024 ha registrato risultati particolarmente significativi:

- 25.000 codici fiscali risultati inesistenti;
- 197.000 documenti denunciati per furto o smarrimento;
- 48.000 nominativi riferiti a persone decedute.

CONSAP, in risposta alle esigenze emerse dal mercato, **sta valutando** anche l'integrazione del sistema con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per estendere i controlli anche ai dati relativi ai documenti d'identità e l'eventuale **applicazione dell'intelligenza artificiale per potenziare ulteriormente l'efficienza e la tempestività dello strumento** volto alla prevenzione delle frodi legate al furto dell'identità.

Presenteremo al governo delle modifiche da fare alla normativa per aggiornarla e per prevedere anche l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Il 2024 per CONSAP si è chiuso con risultati che testimoniano una crescita solida e coerente con la missione pubblica della Società.

Siamo al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e del sistema Paese, con competenza, integrità e visione.

Abbiamo portato avanti un'azione incisiva, ma equilibrata, fondata su una gestione trasparente, su una programmazione attenta e su una continua interlocuzione con le Istituzioni.

La fiducia che ci è stata accordata si è tradotta in efficienza operativa, in semplificazione dei procedimenti e in una capacità di risposta che rende oggi **CONSAP un punto di riferimento sempre più autorevole nell'ambito delle attività di interesse pubblico.**

Dopo esser entrato nel Consiglio di Amministrazione di CONSAP agli inizi degli anni 2000, quando il Presidente era il professor Andrea Monorchio, sono tornato nel CdA a giugno 2023 in qualità di Presidente.

Rispetto ad allora oggi CONSAP è una società a cui vengono assegnate, in affidamento diretto, moltissime attività economico-finanziarie da gestire per conto dello Stato a sostegno dei cittadini e delle imprese, distinte tra servizi assicurativi pubblici, servizi finanziari e servizi di sostegno alla collettività.

Nel tempo CONSAP ha visto crescere in maniera esponenziale il numero delle attività: nel 2000 gestiva 6 attività, potendo contare su 242 dipendenti.

Oggi con 216 dipendenti CONSAP è arrivata a gestire oltre 30 attività, grazie alla **continua ricerca di efficientamento** dei propri processi operativi e di riduzione dei **costi**, così come richiesto dal nostro azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'ultima Assemblea del 4 giugno 2025, in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2024, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a differenza degli anni passati,

ha deciso di assegnare a CONSAP il 50% degli utili maturati, riconoscendo il percorso virtuoso, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati, migliorando l'efficienza aziendale.

Questo risultato è il frutto del lavoro di squadra, di un capitale umano altamente qualificato e di una governance che ha posto al centro il principio del merito, della responsabilità e dell'innovazione.

Come diceva **Henry Ford**, imprenditore visionario e fondatore della Ford Motor Company, **“le due cose più importanti per un'azienda non compaiono nel bilancio di un'impresa e sono la sua reputazione ed i suoi uomini.”**

La reputazione di cui gode CONSAP dipende dalle capacità, dall'esperienza e dall'impegno, di chi ogni giorno svolge la sua attività per la nostra azienda e dal fatto che l'attenzione è sempre rivolta all'utenza: ai cittadini, alle imprese, alle famiglie, alle Pubbliche Amministrazioni.

A meno di due anni dall'inizio del nostro mandato, come amministratori della società, possiamo affermare con orgoglio e senso di responsabilità che **molti degli impegni assunti sono stati già mantenuti.**

Questo ci permette di guardare avanti con la consapevolezza di avere costruito **fondamenta solide su cui continuare a crescere, puntando su quattro pilastri fondamentali: il merito, la competenza, l'impegno, l'innovazione.**

CONSAP in questi due anni non si è limitata a gestire le attività che le erano state assegnate, ma è diventata sempre più **una società propositiva** e questa è una grande evoluzione rispetto al passato.

Abbiamo dimostrato di essere **in grado di intercettare i bisogni e le esigenze dei cittadini e di proporre alle istituzioni le soluzioni da adottare.**

È con questo spirito che nel 2024 abbiamo proposto di modificare la normativa per rilanciare il Fondo Studio per facilitare l'accesso al credito degli studenti meritevoli, quella sul Fondo Casa per renderlo accessibile anche alle famiglie numerose, di istituire presso CONSAP il ruolo dei periti assicurativi per le catastrofi naturali e di avviare il ruolo di Stazione Appaltante Ausiliaria per aiutare le amministrazioni locali colpite da calamità naturali ad intervenire tempestivamente, utilizzando per la ricostruzione i fondi del PNRR.

Come ho avuto modo di dire a chi lavora in CONSAP in occasione del nostro primo incontro, **dobbiamo essere tutti consapevoli che, facendo bene ogni giorno il nostro lavoro, facciamo del bene agli altri**, perché dietro ogni pratica che viene protocollata, istruita e licenziata c'è una persona, una famiglia, un'impresa in difficoltà e con il nostro lavoro siamo in grado di assicurare loro un sostegno ed un futuro migliore.

Questo è il nostro ruolo sociale, la nostra direzione, questa è la nostra missione!

Grazie!